



Comune di Riccione
Assessorato Pubblica Istruzione

Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale
Anno scolastico 2007-08



Schede brevi delle proposte

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria organizzativa del Progetto
presso Ufficio Pubblica Istruzione - Riccione – tel. 0541.428818 – fax 0541.642765
e-mail: pubblicaistruzione@comune.riccione.rn.it - www.comune.riccione.rn.it



Comune di Riccione
Assessorato Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale
Anno scolastico 2007-2008

Schede brevi delle proposte disciplinari

• **SCIENZE DEL COMPORTAMENTO**

1. *Arcipelaghi. Il gruppo-classe come luogo di definizione di identità e differenze* Pag. 3
2. *Parole messe insieme per dire di sé, del mondo e degli altri - cominciare a scrivere poesie (max 3 ricerche)* Pag. 4
3. *Quando i bambini si scontrano: un viaggio nelle relazioni tra emozioni e sentimenti* Pag. 5

• **SOCIOLOGIA**

Andare contro corrente: a proposito di "cittadinanza attiva"...Volontarismo...! Una ricerca sui meccanismi di solidarietà e reciprocità del territorio Pag. 6

• **EDUCAZIONE STRADALE**

E allora partiamo? Esploriamo insieme il Codice stradale. Alla conquista della strada! Pag. 7

• **EDUCAZIONE ARTISTICA - Ogni quadro un mondo (max 3 ricerche)** Pag. 8

• **ANTROPOLOGIA - Il Paese dei balocchi. Magia e voce dei nostri giochi e giocattoli (max 6 ricerche)** Pag. 9

• **MONDO ANIMALE - Come un coniglio, un furetto e... un cavallo** Pag. 10

• **ALIMENTAZIONE E TERRITORIO**

1. *L'educazione alimentare per rendere la vita migliore, più piacevole e serena. Approccio nutrizionista* Pag. 11
2. *L'educazione alimentare. Approccio Psicologico (max 2 ricerche)* Pag. 12
3. *Io parlo come mangio! Percorso di educazione socio-affettiva all'alimentazione* Pag. 13
4. *Laboratorio di cucina – Alla scoperta dei sensi, alla ricerca del gusto* Pag. 14

* **Si rende noto alle proposte suddette verrà aggiunta (entro fine luglio) quella dell'area storia dell'arte**

N.B.

- La presente dispensa contiene le schede brevi delle proposte da visionare prima dell'invio delle proposte definitive che potrebbero subire aggiustamenti, variazioni, integrazioni rispetto ai contenuti progettuali e che verranno consegnate entro il 31 agosto 2007 alle dirigenze scolastiche interessate.
- Le ricerche del *Progetto* sono documentate a livello informatizzato mediante la *Banca Dati dell'innovazione educativa* (BDIE). Il percorso informatizzato per arrivare alla visualizzazione delle diverse ricerche è il seguente. Da www.comune.riccione.rn.it, cliccare prima sulla parola *Tuttoscuola* (nella colonna di sinistra), poi sulla parola *Progetto Beni Naturali, Ambientali, Culturali* (nella colonna di sinistra), poi su *Banca Dati dell'Innovazione educativa*, infine sulla parola *Consultazione*.
- Per informazioni rivolgersi alla Segreteria organizzativa del Progetto presso Ufficio Pubblica Istruzione - Viale Carpi n. 2 Riccione (piano terra) Riccione – tel. 0541.428818 – fax 0541.642765 - e-mail: pubblicaistruzione@comune.riccione.rn.it - www.comune.riccione.rn.it

SCHEDA ISCRIZIONE

Scuola/e:

(nome della scuola, indirizzo, telefono, e.mail)

Classe/i- Sezione: _____

Nome e Cognome del/i docente/i:

Scelta dell'Area e dell'argomento del Progetto Speciale (prevedere una sola scelta):

- Nel caso in cui l'area fosse condotta da più esperti, si prega di precisare, oltre all'area, il nome dell'esperto scelto.

AREA _____

ESPERTO/A _____

Riccione, _____

_____ (firma del/i docente/i)

N.B. Gli esperti delle aree disciplinari hanno individuato una disponibilità precisa per la gestione delle ricerche, pertanto in caso di sovrappollamento di un'area, i docenti saranno invitati a modificare la scelta.

VISTO DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA: _____

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale



Scheda breve della proposta
Area Scienze del comportamento
Esperto Mirco Ciavatti

ARCIPELAGHI

Il gruppo-classe come luogo di definizione di identità e differenze

Premessa

La ricerca proposta intende sviluppare percorsi di **apprendimento delle competenze sociali e di potenziamento dell'attitudine prosociale di bambini e preadolescenti**, tali da consentire ad ognuno di sviluppare al meglio le proprie possibilità. In tal senso, la progettazione di percorsi calibrati sull'età e le potenzialità di ciascun gruppo, mirerà a sperimentare una serie di occasioni che consentiranno agli allievi di ampliare il repertorio di risorse personali e sociali utilizzabili nella gestione dell'interazione fra pari, alla luce di quanto concorrano alla definizione del proprio processo d'individuazione, della qualità dell'incontro con l'altro e della personale rappresentazione del mondo. L'assunto che dà senso a tutto l'impianto è che il gruppo-sezione/classe rappresenta un "banco di prova" ed un luogo vitale di sperimentazione della propria personalità, come tale, create le opportune condizioni, può diventare sede di positive esperienze di consapevolezza di sé, di attenzione all'altro, di soluzione pacifica dei conflitti.

CONTENUTI

A livello operativo, l'articolazione delle varie unità di lavoro terrà conto dell'elaborazione dei seguenti contenuti: scoperta delle peculiarità personali e sviluppo dell'autostima (il concetto di sé nelle sue diverse dimensioni e scoperta del proprio positivo); amicizia, affettività, chiusura, remissività e aggressività fra coetanei dall'età prescolare alla preadolescenza; paure, pregiudizi, false credenze in rapporto col diverso e la diversità (di genere, culturale, etnica, religiosa, bisogni educativi speciali, ...); riconoscimento e modalità di espressione delle emozioni (consapevolezza dei propri vissuti emozionali, di come influenzino il comportamento, dei modi per riuscire a gestirli e modularli in modo appropriato alla relazione); ascolto e relazione empatica con l'altro; conflitto, condivisione, collaborazione; proprietà della comunicazione efficace (consapevolezza degli aspetti verbali e non-verbali, esprimere assertivamente punti di vista, bisogni, desideri e sentimenti); conflitto, condivisione, collaborazione; proprietà della comunicazione efficace (consapevolezza degli aspetti verbali e non-verbali, esprimere assertivamente punti di vista, bisogni, desideri e sentimenti); scambio e confronto collettivo (pratiche di riflessione critica, valorizzazione delle esperienze e dei saperi posseduti, gestione della discussione di gruppo); altruismo, dono, dare e chiedere aiuto. L'importanza data alle *metodologie, attività e strumenti* proposti ai docenti, verrà parimenti accordata al *processo di riflessione e analisi metacognitiva* che seguirà le esperienze effettivamente svolte, affinché le conoscenze e le abilità sperimentate da bambini e ragazzi non si disperdano (né rimangano esclusivamente a livello razionale) ma possano interiorizzarsi come competenze personali, dotate di quel significato profondo che ne consenta l'integrazione nel proprio modo di essere e progetto di vita.

OBIETTIVI

Offrire agli insegnanti strumenti di "lettura" e gestione delle dinamiche di un gruppo-classe (o gruppo-sezione), in modo da poter condurre bambini e ragazzi attraverso un percorso di esplorazione ed elaborazione del loro mondo emozionale e relazionale, con una particolare attenzione alla promozione della condotta prosociale. I vari momenti del progetto verranno pensati, quindi, col proposito di sostenere lo sviluppo di un adeguato concetto di sé, di equilibrate relazioni con i pari e della disponibilità alla cooperazione.

Destinatari

Insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta
Area Scienze del comportamento
Esperto Francesco Caggio



Parole messe insieme per dire di sé, del mondo e degli altri
-cominciare a scrivere poesie-

CONTENUTI

Il percorso che si propone punta a favorire, attraverso la lettura di diversa produzione poetica del '900, non solo un **approccio più stretto e continuo con la poesia, ma anche a favorire la scrittura di testi da parte dei bambini e ragazzi**. Quindi dopo aver vissuto, nel senso di aver analizzato, drammatizzato, raffigurato, più testi poetici, si passerà, alla costruzione di nuovi testi da parte dei bambini e/o ragazzi per cercare di portar fuori ciò che può urgere o voler "trovare strada" a partire dal "profondo" di bambini e/o ragazzi.

METODOLOGIA

Il percorso prevede che ogni gruppo classe parta dal/dai testi poetici che più hanno richiamato il "sentire" dei bambini e/o ragazzi e si articolerà in un progressivo approfondimento secondo l'ottica della ricerca utilizzando più linguaggi, strumenti e codici in un'ottica di ibridazione, accostamento e scambio disciplinare rompendo schemi strettamente disciplinari. Il progetto sarà modificato, in termini di contenuti e di conduzione in base all'età dei bambini e/o ragazzi; pertanto i percorsi per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado saranno diversi

Ruolo dell'esperto

L'esperto offrirà, a secondo di quanto previsto dal progetto, periodica consulenza e orientamento metodologico alle docenti secondo le linee di cui sopra.

Fin da ora si chiarisce che il materiale utilizzabile dai docenti partecipanti alla ricerca è in stretta correlazione al gruppo dei bambini e dei ragazzi e all'andamento del percorso in un'ampia libertà rispetto al contesto classe, ai livelli della stessa e in relazione a quanto programmato in un tentativo di integrazione e ampliamento degli itinerari didattici già previsti.

Numero ricerche e tempistica

Un massimo di n° 2/3 ricerche (in genere di lunedì e martedì in orari da concordare)

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta
Area Scienze del comportamento
Esperta Patrizia Serra



**Quando i bambini si scontrano:
un viaggio nelle relazioni tra emozioni e sentimenti.**

CONTENUTI

I bambini vivono oggi in un mondo che in pochi decenni è molto cambiato e continua a mutare. Ma se le capacità intellettive dei bambini sono decisamente migliorate e la realtà è così profondamente cambiata, non lo sono altrettanto i bisogni di base degli stessi. E' diversa l'intelligenza, il modo di concepirla, ma si deve porre attenzione a non considerare i bambini più maturi di quanto in realtà non siano. Spesso infatti esprimono i loro bisogni con modalità che sono molto più vicine "al principio del piacere" che non "al principio di realtà". La frustrazione che ne segue, che non sono abituati ad affrontare, viene quindi espressa attraverso modalità aggressive o di sfida, o viene repressa attraverso atteggiamenti introversi e di chiusura. Coloro che a vario titolo educano, genitori ed insegnanti, non sempre sono preparati adeguatamente ad affrontare l'intensità delle emozioni espresse dai bambini e spesso cercano in ogni modo di calmarli, di far tacere le grida, le lacrime, di contenere e limitare i comportamenti aggressivi. Ma l'emozione che in quel momento può spaventare, perché difficile da comprendere, da gestire, ha sempre un senso uno scopo. Occorre potersi sfogare per liberarsi delle conseguenze di particolari esperienze; la repressione e la rimozione sono sempre dannose, in quanto innescano una serie di processi di difesa e di manifestazioni fisiche, sintomatiche di un malessere.

L'emozione non solo è al centro dell'individuo ma è espressione stessa della vita; pertanto si può dire che sapere riconoscere, ascoltare e rispettare le emozioni altrui, significhi ascoltare e rispettare le persone nella loro globalità. **La consapevolezza del valore delle emozioni** in ambito conoscitivo e relazionale e la loro gestione, coinvolgono anche la volontà. **L'intelligenza emotiva** si può imparare così come l'empatia; occorre però avere voglia di conoscere l'altro, capirlo, calandosi nei suoi panni, per comprenderne sentimenti, desideri, sofferenze, gioie, per analogia rispetto al nostro modo di sentire ma contemporaneamente nella comprensione e nel rispetto di una personalità diversa dalla nostra.

PISTE DI RICERCA

La proposta è dunque di ragionare su alcuni possibili percorsi, trasversali alle aree disciplinari, declinati diversamente a seconda dei cicli scolastici interessati. Cito alcuni esempi relativi ai possibili temi da sviluppare, naturalmente da adeguare alle diverse età degli allievi.

• **Scuola dell'infanzia:**

Come si sentono i bambini quando si arrabbiano, sfidano l'autorità o, ancor peggio, reprimono i loro sentimenti? Come riuscire a coniugare l'intolleranza alla frustrazione, tanto diffusa fra i bambini di oggi, con la capacità di risolvere le liti, le situazioni problematiche, un "no" deciso? Solo attraverso un'educazione "emozionale" e affettiva potranno gradualmente imparare a riconoscere ed esprimere in modo adeguato le emozioni sottostanti a questi comportamenti., senza averne paura.

• **Scuola primaria:**

I bambini sanno riconoscere il movente dei loro comportamenti di sfida, aggressivi o di fuga? Quale altro "linguaggio" potrebbero usare? Un percorso di riconoscimento delle emozioni proprie ed altrui, può attivare una capacità di decentramento indispensabile per stabilire relazioni positive.

• **Scuola secondaria di primo grado**

Cosa sono le emozioni e i sentimenti? Quanto influiscono sul comportamento specialmente in una fase evolutiva pre-adolescenziale? Quanto influisce il genere?

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta
Area Sociologia
Esperta Dott.ssa Marisa Anconelli



**Andare contro corrente:
a proposito di "cittadinanza attiva"...Volontariamo...!
Una ricerca sui meccanismi di solidarietà e reciprocità del territorio**

CONTENUTI

Il concetto di cittadinanza attiva e il tema dei diritti e dei doveri sono aspetti fondamentali che riguardano ogni persona facente parte di un contesto sociale ben definito, a prescindere da età, genere, condizione sociale. Esercitare la cittadinanza attiva implica esercitare il diritto/dovere di partecipare alla vita della comunità locale (o della comunità globale) per contribuire in tanti modi a migliorare la qualità della vita di tutta la comunità. Ciò implica, come cittadini, il farsi coinvolgere o promuovere in attività e progetti che, a partire da una analisi dei bisogni del territorio, cerchino in forme diverse di rispondere a tali bisogni: pensiamo alle tante organizzazioni di volontariato, ai gruppi parrocchiali, alle associazioni culturali ed ambientali attive nei territori e produttrici di "capitale sociale" e di "economia sociale" (oggetto di studio delle scienze sociali, dell'economia e della sociologia in particolare). **Doveri e diritti, cittadinanza attiva, comunità, solidarietà, reti di reciprocità:** queste le parole chiave che si vogliono proporre come sfondo alla proposta di ricerca

PISTE DI RICERCA

Le azioni proposte potrebbero contemplare:

- rilevazione (tramite griglie) delle organizzazioni di volontariato attive sul territorio;
- mappatura di tali organizzazioni (ad esempio: tipo di organizzazioni, attività, numero di volontari attivi, ambito di intervento, progetti particolarmente interessanti portati avanti, ecc.);
- interviste a volontari per capirne le motivazioni, i percorsi fatti nella "carriera di volontario";
- individuazione di "buone pratiche" locali che vedano la collaborazione di più soggetti (Enti locali, scuola, associazioni sportive e culturali, ONG, cittadini, ecc.) in attività specifiche;
- visite in loco presso sedi di organizzazioni, ecc.

Parallelamente alla ricerca sul campo, andrebbe svolta un'indagine presso i bambini/ragazzi per raccogliere opinioni e percezioni sul significato della parola "solidarietà, volontariato, ecc".

POSSIBILI INTERVENTI DELL'ESPERTA IN CLASSE

In continuità con quanto proposto lo scorso hanno si ripropongono due possibili tipologie di interventi in aula, direttamente con gli studenti. Un primo tipo di intervento – da concordare ovviamente con le insegnanti che lo desiderino e tenendo ovviamente conto dell'ordine e grado di scuola – potrebbe riguardare l'inquadramento dell'oggetto specifico di indagine: diritti e doveri di cittadinanza, partecipazione attiva. Si tratterebbe cioè di proporre e spiegare alcune parole specifiche del linguaggio sociologico (solo per citare qualche esempio e un po' alla rinfusa, fenomeno/fatto sociale, indagine statistica, sondaggio, società, welfare state, capitale sociale, comunicazione di massa, media di massa, ecc.). Un secondo tipo di intervento potrebbe avere un "taglio" più metodologico-operativo: ad esempio, tenendo anche conto delle azioni proposte, si potrebbe ipotizzare di costruire insieme il questionario da somministrare, cogliendo anche l'occasione di spiegare come si costruisce un questionario, come lo si può elaborare. Cosa significa "elaborare un questionario" entro la disciplina sociologica. Ciò senza nessuna pretesa di scientificità eccessiva ed inutile, ma proprio allo scopo di cercare di condividere metodologie e linguaggi specifici.

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale



Scheda breve della proposta

Area Educazione stradale

Esperte Isotta Macini, Lisa Ammirati

**E allora partiamo? Esploriamo insieme il Codice stradale.
Alla conquista della strada!**

La strada è un luogo pubblico in cui tutti possono circolare, sostare, chiacchierare, incontrarsi. Essa è regolata da norme contenute nel **Codice della strada**. La convivenza di più persone deve sempre basarsi sul rispetto di tali norme e la strada, dove si incontrano e si intrecciano tante vite, è il luogo della convivenza per eccellenza. Persone che convivono e che condividono gli stessi spazi devono potersi comprendere, attenersi alle stesse regole e parlare la stessa lingua. Il codice della strada è il **linguaggio comune** a tutti coloro che la utilizzano al fine di garantire il coinvolgimento di tutti gli utenti della strada al **senso di responsabilità morale e sociale** e formare una coscienza stradale tale da contribuire alla **prevenzione del fenomeno dell'incidentalità**, oggi di ampia portata.

PISTE DI RICERCA

• **Scuola dell'Infanzia**

I percorsi di ricerca sono finalizzati alla conoscenza, comprensione e rispetto dell'ambiente strada e dei suoi aspetti significativi con approfondimenti legati ai concetti di lateralità; orientamento spazio-temporale. Per comprendere e attuare le norme che regolano la circolazione stradale è altresì necessario che il bambino sia in grado di identificare e differenziare forme, colori e simbologia del linguaggio stradale. A tal proposito si propone una metodologia basata sulla collaborazione, sul gioco, sull'interazione reciproca tra bambini, insegnanti e operatori di Polizia Municipale non più antagonisti, ma amici e referenti. Lo sviluppo di comportamenti che garantiscano sicurezza per sé e per gli altri, nell'ambito di percorsi consueti in veste di pedoni o di trasportati, sarà garantito mediante uscite educativo-didattiche appositamente preparate. Tali uscite permetteranno di appropriarsi del proprio quartiere e dei suoi spazi caratteristici (strade, negozi, parchi, spiaggia) conoscendoli direttamente e muovendosi in essi non come soggetti passivi ma come protagonisti di esperienze significative preparate intenzionalmente. L'ambiente strada circostante alla scuola di riferimento sarà l'ambiente privilegiato per l'osservazione di chi e che cosa si trova sulla strada.

• **Scuola Primaria**

La proposta disciplinare si pone l'obiettivo di fare conoscere agli allievi, non solo e non tanto un semplice apprendimento di un insieme di regole ma si propone di formare nell'alunno il senso della responsabilità personale e la volontà di rispettare le norme indispensabili alla convivenza sociale. L'azione educativa è finalizzata all'interiorizzazione di norme che regolano la circolazione stradale in modo da mettere in grado gli alunni di potere usare la strada in sicurezza per se stessi e per gli altri nelle situazioni di traffico nelle quali possono più frequentemente trovarsi. In particolare l'attenzione sarà rivolta all'uso della strada come pedone, imparando a riconoscere le parti riservate, i primi elementi di segnaletica orizzontale, verticale, luminosa e manuale, e a saper utilizzare i mezzi pubblici. I percorsi verranno proposti in forma **interdisciplinare** garantendo il collegamento delle varie tematiche alle discipline previste dai programmi curricolari. Dopo gli opportuni richiami ed approfondimenti del programma del ciclo precedente, si focalizza l'attenzione sullo studio della **bicicletta**, del suo equipaggiamento e delle condizioni per circolare in sicurezza.

• **Scuola Secondaria**

Dall'informazione sul Codice della Strada alla formazione in materia di legalità. Si introdurrà l'importanza del rispetto delle regole di comportamento coinvolgendo gli allievi a partire dai loro vissuti da protagonisti o testimoni diretti. Ciò permette di entrare nello specifico della circolazione stradale sia come pedoni, sia come conducenti di biciclette o di ciclomotori, sia soprattutto, come **cittadini**. Percorsi didattici

- **La strada luogo pubblico per tutti gli utenti della strada**
- **Comportamenti conseguenti la presenza di segnali stradali**

- *Il conducente del ciclomotore: requisiti, obblighi di legge*
- *I sistema di sicurezza passivi (casco, sistemi di ritenuta ecc.)*

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta

Area Educazione artistica

Esperto Francesco Caggio



Ogni quadro un mondo

CONTENUTI

La proposta è quella di effettuare un viaggio all'interno dell'arte figurativa dal tardo '800 ai giorni nostri attraverso quadri di uno stesso autore, di generi diversi e/o di epoche diverse; il quadro è sempre "tutto da scoprire" e quindi rappresenta, è l'offerta, ai nostri occhi, di un mondo che può essere attraversato, rivisitato e anche, ovviamente, analizzato e decostruito, nonché trasformato da chi lo guarda e vi entra dentro, attratto.

METODOLOGIA

Il percorso prevede che ogni gruppo classe parta dal genere pittorico, dal dipinto o dalla/dalle visione/i che più hanno attratto gli occhi, il cuore e i sensi dei bambini e/o ragazzi e si articolerà in un progressivo approfondimento secondo l'ottica della ricerca utilizzando più linguaggi, strumenti e codici in un'ottica di ibridazione, accostamento e scambio disciplinare rompendo schemi strettamente disciplinari. Il progetto sarà modificato, in termini di contenuti e di conduzione in base all'età dei bambini e/o ragazzi; pertanto i percorsi per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado saranno diversi.

Ruolo dell'esperto

L'esperto offrirà, a secondo di quanto previsto dal progetto, periodica consulenza e orientamento metodologico alle docenti secondo le linee di cui sopra.

Fin da ora si chiarisce che il materiale utilizzabile dai docenti partecipanti alla ricerca è in stretta correlazione al gruppo dei bambini e dei ragazzi e all'andamento del percorso in un'ampia libertà rispetto al contesto classe, ai livelli della stessa e in relazione a quanto programmato in un tentativo di integrazione e ampliamento degli itinerari didattici già previsti.

Numero ricerche e tempistica

Un massimo di n° 2/3 ricerche (in genere di lunedì e martedì in orari da concordare)

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta

Area Antropologia

Esperta Federica Foschi



IL PAESE DEI BALOCCHI

Magia e voce dei nostri giochi e giocattoli

La proposta dell'area antropologica vuole dare attenzione ai **giochi e ai giocattoli contemporanei**: come sono fatti? Con quali materiali sono costruiti? Come si gioca?

Il gioco viene analizzato da un punto di vista antropologico, dividendo i giochi di gruppo e quelli individuali; dove il bambino può giocare (a casa, al parco, in giardino, a scuola). Come è vissuto il gioco da ciascun bambino.

Come erano i giochi nel passato: uno sguardo al passato per analizzare i divertimenti dei bambini, che sicuramente costruivano con materiali di recupero e molto semplici i loro giocattoli. Il gioco può essere espressione di sé; giocando il bambino esprime la propria personalità e il proprio carattere.

Sono tutti “positivi” i giochi e i giocattoli dei nostri bambini... Creiamo e fantastichiamo sulla realizzazione di un paese dei balocchi, attraverso la fantasia e creatività dei ragazzi.

CONTENUTI

Attraverso il gioco i bambini possono creare delle regole da condividere con gli altri, arrivando a socializzare e relazionarsi con gli altri.

Sono tutti “positivi” i giochi e i giocattoli dei nostri bambini?... Creiamo e fantastichiamo sulla realizzazione di un paese dei balocchi, attraverso la fantasia e creatività dei ragazzi.

Socializzazione, incontro, relazione: sono gli obiettivi e le finalità principali, che si possono raggiungere attraverso il gioco e i giocattoli, stabilendo però delle regole e degli obiettivi.

- Analisi della dimensione antropologica del gioco e del giocattolo
- Quali sono i giocattoli di oggi e quelli del passato? Come giocavano i nostri nonni?
- Proviamo a costruire i giocattoli di una volta? Quali differenza notiamo tra quelli contemporanei e quelli di tanti anni fa?
- Realizziamo un nostro paese dei balocchi. Come lo immaginiamo?

METODOLOGIA

L'esperto d'area incontrerà gli insegnanti proponendo, insieme a loro, un percorso da seguire durante l'anno scolastico. Incontrerà le classi presso le scuole con piccoli laboratori e incontri.

Destinatari: 3 classi di scuola dell'Infanzia – 3 classi di Scuola Primaria

Tempi: la scelta, dei materiali e degli strumenti necessari sarà effettuata in collaborazione con gli insegnanti in relazione al tema individuato e al livello scolastico.

Sono previsti anche dei laboratori presso le classi partecipanti durante il corso dell'anno scolastico.

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta

Area Mondo animale

Esperti Anna Maria Amadori, Francesca Fabbri, Ciriaco Fratello, Nadia Maccaferri, Cristina Paltrinieri, Ivana Sacchi, Ilaria Monari, Fabio Vergoni



Come un coniglio, un furetto e... un cavallo

Premessa

Vicini o Lontani gli animali, rappresentano un'alterità difficile da comprendere, un universo inafferrabile. Raccontare l'animale non è facile, si rischia sempre di guardarlo con occhi non oggettivi. Il nostro scopo sarà quello di "raccontare" gli animali con una visione più scientifica, considerandoli come organismi diversi che hanno sviluppato proprietà anatomiche, funzionali, ed etologiche in grado di affrontare al meglio le sfide della sopravvivenza e dell'ambiente.

OBIETTIVI

Gli obiettivi pedagogici di questi percorsi sono quelli di aumentare la vicinanza con l'animale perfezionando l'osservazione (osservo per descrivere, osservo per riprodurre), l'interpretazione (dare un significato all'atteggiamento, alla postura, al movimento), l'immedesimazione. I percorsi vogliono altresì migliorare la capacità comunicativa del ragazzo (comunicazione mimica, gestuale, cinetica) per aumentare la sua interazione con il gruppo (comunico perché mi rapporto con gli altri e partecipo) e il confronto con sé stesso (far teatro per capirsi). Le proposte vengono realizzate e completate all'interno dell'edificio scolastico, preferibilmente in palestra, con qualche uscita all'esterno per osservare ambienti e animali.

CONTENUTI

• ***Come un coniglio, un furetto e...***

Il secondo dopoguerra, con il mito della città e la fuga dalle campagne, ha di fatto separato l'uomo da molti degli animali che facevano parte del suo universo abituale. Pensiamo ai conigli, alle galline, alle pecore, agli stessi cavalli, ai bovini alle capre, alle oche. La vita in città ha di fatto accolto il cane e il gatto e pochi altri animali, con il risultato che nell'immaginario del ragazzo possono trovare posto animali come il leone e la gazzella (visti nei documentari televisivi) o il panda o l'airone (perché fortemente carichi di significati), ma difficilmente essi conoscono gli animali che fino a qualche generazione fa erano di casa. L'obiettivo di questo percorso didattico sarà quindi quello di ricucire il rapporto con le specie domestiche e far conoscere ai ragazzi questi animali, frutto di un processo di domesticazione vecchio di millenni.

• ***Il cavallo***

Con questa proposta ci soffermeremo sul **cavallo** sia per l'interesse che suscita nell'immaginario generale, sia per l'importanza che questo animale forte, elegante ha avuto nella storia dell'uomo. Già nell'arte delle caverne i cavalli e i buoi selvatici rappresentavano i motivi più importanti delle pitture. L'addomesticamento del cavallo avvenne solo alcuni millenni dopo, in Europa orientale o nell'Asia centrale. Percepito originariamente come animale terribile, fu spesso posto in relazione con il regno dei morti e sacrificato ai defunti, ma più tardi, per la sua velocità e la sua capacità di saltare, divenne simbolo del Sole e animale da tiro del carro del cielo. Nato come animale da lavoro, grazie alle sue doti, ha accompagnato l'uomo in guerra e nei suoi viaggi. Oggi si è guadagnato una posizione di animale da compagnia: l'uomo si rapporta con esso per riceverne un benefico effetto emotivo e affettivo.

PISTE DI RICERCA (in continuità con gli anni precedenti)

Verranno riproposti i percorsi di ricerca "**Tanti animali tante storie...la fattoria**" dove viene analizzato il processo di domesticazione operato dall'uomo sulle diverse specie animali.

Infine per l'interesse sempre vivo riguardo i nostri animali di casa verrà anche riattivata la proposta

"Il cane, il gatto e ..." che intende fornire le informazioni di base per conoscere il proprio animale familiare e costruire un rapporto equilibrato e rispettoso con lui.

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta
Area Alimentazione e territorio
Esperto Edgardo Canducci



L'educazione alimentare per rendere la vita migliore, più piacevole e serena

OBIETTIVI E CONTENUTI

L'educazione alimentare è un tema che può essere affrontato da molti punti di vista. La conoscenza di una categoria di alimenti dal punto di vista storico, geografico, economico, nutrizionale può essere un ottimo punto di partenza per condurre i bambini e/o i ragazzi a riflettere sul rapporto esistente tra il loro comportamento alimentare e le caratteristiche organolettiche, igieniche e nutrizionali delle preparazioni culinarie, che si possono ottenere con quegli alimenti. Se poi la scelta cade su alimenti *tipici* di un determinato territorio, vale a dire alimenti che hanno caratterizzato e caratterizzano l'agronomia, l'ambiente, le scelte alimentari della popolazione che in quella realtà vive, rende il percorso, lo studio, l'approfondimento ancora più interessante e utile. Una scelta di questo tipo, infatti, non solo permette di conoscere e modificare le abitudini e le scelte alimentari eventualmente poco consone o addirittura sbagliate, ma consente di scoprire quanto ad esempio l'ambiente, da un lato, incida sulla nostra dieta e, dall'altro, si modifichi in funzione, anche, e forse soprattutto delle nostre scelte alimentari. Si prestano molto bene allo scopo, per il territorio di questa parte di Romagna, l'olivo, la vite, i cereali con il frumento in testa, ma non solo, alcuni ortaggi e frutta caratteristici di questa realtà. Si tratta di colture che da sempre hanno caratterizzato e segnato positivamente l'ambiente e il territorio, ma hanno fatto anche la storia, la cultura, ecc. di questi luoghi e soprattutto della popolazione che vi vive.

PISTE DI RICERCA

- Un primo percorso di ricerca può focalizzare l'attenzione sullo studio delle abitudini alimentari dei bambini e/o dei ragazzi poste a confronto con quelle dei genitori e/o dei nonni, per valutare come il tempo, la società, il commercio, le tecnologie, abbiano influito sui cambiamenti delle abitudini alimentari e sugli stili di vita più in generale. Individuati gli aspetti positivi e negativi del comportamento alimentare degli intervistati si possono studiare, formulare e mettere in atto programmi di educazione alimentare utilizzando strumenti già esistenti quali i *livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti per la popolazione italiana*, le *linee guida per una sana alimentazione italiana*, la *piramide alimentare*, oppure preparando, insieme ai ragazzi, strumenti *ex novo* o modificandone alcuni già esistenti. Ad esempio proporre una nuova piramide degli alimenti che tenga conto non solo delle regole e degli atteggiamenti utili per una corretta alimentazione, ma anche degli stili di vita e, perché no, pure degli alimenti che il territorio propone, al fine di raggiungere contemporaneamente più obiettivi.
- Un altro approccio potrebbe essere collegato agli elevati consumi alimentari. Mediamente, infatti, ogni italiano consuma, anzi più correttamente, acquista più di 900 kg di alimenti all'anno, che corrispondono a un autotreno cabinato di medie dimensioni. Ciò significa che ognuno di noi acquista mediamente circa 2,5 kg di alimenti al giorno, quantitativo troppo elevato per essere interamente utilizzato. Un atteggiamento di questo tipo rende ragione del continuo incremento dell'incidenza e della prevalenza del sovrappeso, dell'obesità e delle patologie ad esse correlate, ma deve far riflettere anche sulla pressione esercitata sull'ambiente. Il deperimento del materiale organico, infatti, comporta la liberazione di ossidi e biossidi di zolfo e di azoto, che contribuiscono in maniera piuttosto rilevante al fenomeno delle piogge, e perché no, delle nebbie acide con le logiche conseguenze sulla salute dell'uomo. Pertanto riuscire a rendere consapevoli i ragazzi di ciò che si può fare con un semplice riequilibrio della dieta e con piccole riduzioni degli acquisti, diventa un imperativo, perché si riduce l'inquinamento ambientale e si salvaguarda la salute dell'uomo. Questo percorso permette di trattare in maniera interdisciplinare argomenti che riguardano l'alimentazione e il territorio e di valutare lo stretto legame che esiste tra *alimentazione-salute-ambiente*. La tematica può essere affrontata in molti modi diversi che vedono coinvolti aspetti teorici e pratici, letterari, scientifici, grafici, psicologici, ecc. Si tratta di un argomento estremamente attuale, che può contribuire a chiarire le idee del consumatore e quindi anche del ragazzo, sulle tante offerte presenti sul mercato e perciò orientare il consumatore stesso verso prodotti più adeguati per salvaguardare la propria salute.

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale



Scheda breve della proposta
Area Alimentazione e territorio
Esperta Anna Chiara Capriz

L'educazione alimentare. Approccio Psicologico

OBIETTIVI

Fornire agli insegnanti gli strumenti per riflettere sui bisogni del bambino, del preadolescente e dell'adolescente, che viene espresso attraverso il comportamento alimentare.

- **Per la scuola dell'infanzia:**

Una buona alimentazione passa attraverso una buona relazione. Se i genitori sono i primi e più importanti riferimenti per il bambino, educatori e insegnanti possono, attraverso una relazione significativa, aiutare il bambino ad orientare le proprie scelte alimentari. La scuola dell'infanzia è uno dei luoghi in cui il bambino passa buona parte della propria giornata e consuma uno dei pasti più importanti. Attraverso gli incontri con l'esperta, le insegnanti di scuola dell'infanzia possono riflettere sul significato della relazione, su come strutturare il momento del pasto, su come affrontare alcune difficoltà alimentari nei bambini.

- **Per la scuola secondaria:**

Con la pubertà il bambino inizia quel processo che, attraverso la preadolescenza e l'adolescenza, porterà ad acquisire la propria **identità di individuo adulto**. Un processo lungo e faticoso che porta a cambiamenti notevoli che interessano il corpo ma anche il "sentire" e il modo di relazionarsi con il mondo familiare, scolastico e amicale. Cambiamenti che influiscono sul modo di alimentarsi e sul modo di stare a tavola per gli aspetti affettivi e relazionali che il nutrirsi e il condividere il pasto, comporta. Conoscere i passaggi dell'età evolutiva e le implicazioni affettive ed emotive legate al nutrimento, può consentire di decodificare anche alcuni comportamenti dei propri alunni per aiutarli a superare un momento faticoso della crescita.

PISTE DI RICERCA

- **Per la scuola dell'infanzia:**

Le insegnanti potranno portare un progetto di percorso alimentare da svolgere con i propri bambini, basato sulla scoperta di alcuni alimenti attraverso i 5 sensi. Gli incontri con l'esperta serviranno anche per riflettere sul momento del pasto, su come proporre il cibo ai bambini, su come leggere alcuni comportamenti alimentari e come farvi fronte.

L'esperta è disponibile anche ad un incontro con i genitori della scuola, per riflettere assieme a loro sui comportamenti alimentari.

- **Per la scuola secondaria:**

Durante gli incontri con l'esperta verranno concordati alcuni temi alimentari, o un percorso da svolgere in classe con gli alunni partendo dalla lettura di un brano o dalla visione di un film. Si chiede ai docenti di fotocopiare, o riportare a computer, di volta in volta, gli elaborati dei propri alunni, da lasciare alla docente. Gli elaborati forniranno lo spunto per parlare del significato dell'alimentazione, della relazione, del pasto condiviso, dei disturbi del comportamento alimentare e proseguire con il percorso, che verrà costruito insieme.

Destinatari

La proposta di quest'anno sarà rivolta ad una scuola dell'infanzia e ad una classe di scuola secondaria.

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale

Scheda breve della proposta
Area Alimentazione e territorio
Esperta Sandra Casadei



Io parlo come mangio!
Percorso di educazione socio-affettiva all'alimentazione

Il percorso di ricerca sostiene la **dimensione affettivo-relazionale che caratterizza il momento del pasto** come occasione di crescita sia fisica che psicologica dei bambini/ragazzi, vale a dire come fonte di nutrimento della mente, oltre che del corpo.

OBIETTIVI

La finalità generale della proposta è quella di sensibilizzare i bambini/ragazzi alle tematiche inerenti l'alimentazione, prevenire il disagio psico-sociale, in particolare i Disturbi del Comportamento Alimentare e valorizzare la comunicazione verbale - non verbale delle proprie emozioni.

Obiettivi specifici sono:

CONTENUTI

Si possono indagare i vissuti emotivi che accompagnano l'evento "colazione-pranzo-cena" per rendere quest'ultimo un sereno momento di scambio all'interno di contesti relazionali. In tal modo si rifletterà sull'importanza dell'atmosfera che si viene a creare a tavola con la possibilità di confrontare situazioni diverse tra loro (a tavola con i genitori/gli amici).

Possono altresì essere oggetto di ricerca i Disturbi del Comportamento Alimentare con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulla percezione del problema da parte di docenti ed allievi. Molteplici fattori contribuiscono all'insorgenza di queste problematiche, la cui età di esordio si sta progressivamente anticipando, interessando la fase pre-adolescenziale. Si può focalizzare l'attenzione sui seguenti fattori di rischio: le condotte alimentari, compresa la "moda delle diete", gli attuali modelli proposti dai mass-media, i cambiamenti fisici, i significati affettivo-relazionali veicolati dal contesto "a tavola".

Queste 4 aree di ricerca renderanno gli alunni maggiormente consapevoli di quanti e quali contenuti si celino dietro al semplice atto di mangiare: le proprie abitudini, gli stereotipi sociali, la propria crescita, l'espressione delle proprie emozioni, la relazione.

DESTINATARI: Scuola primaria

PISTE DI RICERCA

Fasi

- Raccolta di pensieri ed emozioni evocate dal tema "alimentazione". Riflessione sui propri bisogni e desideri affettivi.
- Esperienze senso-percettive per "assaporare" il cibo attraverso tutti i canali sensoriali.
- Attività mirate ad elaborare una "Hit Parade" degli alimenti preferiti.
- Indagine sulle modalità con cui i bambini si relazionano al cibo.
- Individuazione degli atteggiamenti e dei comportamenti che si possono manifestare a tavola e riflessione sui vissuti personali ad essi associati.
- Attività focalizzate sui vissuti associati a peso e immagine corporea, per rendere i ragazzi più consapevoli dei cambiamenti fisiologici pre-adolescenziali e migliorare il loro senso di padronanza sul corpo.
- Attività volte alla ricerca di idee per rendere più piacevole il momento del pranzo
- Esperienze di osservazione del linguaggio corporeo per valorizzare la comunicazione non-verbale

- Giochi interattivi finalizzati a valorizzare l'ascolto non giudicante, il senso di responsabilità sociale e il rispetto dell'altro

Comune di Riccione
Settore Pubblica Istruzione
Progetto Scuola Beni Naturali, Ambientali, Culturali
Polo specialistico provinciale



Laboratorio di cucina

a cura dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione
S. Savioli - Riccione

(riservato alle ricerche partecipanti all'area Alimentazione e Territorio)

Esperta Antonella Bacchini

Alla scoperta dei sensi, alla ricerca del gusto

Metodologia

- Presentazione del Laboratorio *La scoperta dei sensi* per mezzo del cibo
- Giochi di alfabetizzazione sensoriale
- Utilizzazione di schede per il riconoscimento e la verbalizzazione delle diverse qualità
- Visita dei laboratori di cucina e sala per il riconoscimento di: odori, rumori, sapori
- Proposta di un "paniere" di prodotti naturali per la preparazione di una colazione-merenda equilibrata ideata dai ragazzi

Proposta operativa

- Suddivisione della classe in gruppi e ripartizione dei compiti:
 - Scelta dei prodotti
 - Reperimento delle materie nelle giuste qualità
 - Regole di corretta prassi igienica
 - Manipolazione
 - Stesura della ricetta
 - Promozione pubblicitaria
 - Presentazione agli altri gruppi
 - Assaggio guidato con schede descrittive di degustazione

